

OGGI ALLERTA ARANCIONE IN GRAN PARTE DELLA REGIONE E SCUOLE CHIUSE

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO X • N. 75 • MARTEDÌ 17 MARZO 2026 calabria.live.news@gmail.com

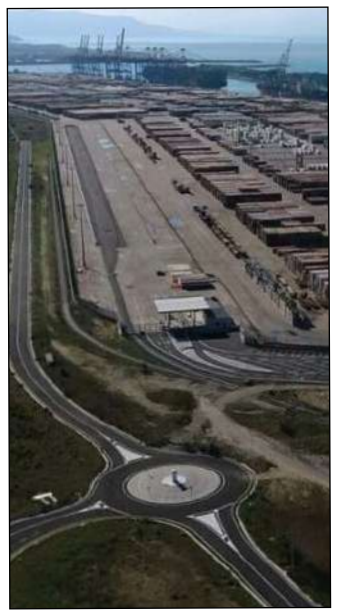
SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



CZ, MALTEMPO: GRAVI DANNI ALLO STABILIMENTO GUGLIELMO

LA LECTIO MAGISTRALIS DI LUIGI SBARRA, SOTTOSEGRETARIO AL SUD E' IL MEZZOGIORNO LA VERA LOCOMOTIVA DI QUESTO PAESE

di **LUIGI SBARRA**



MALTEMPO IN CALABRIA ALLAGAMENTI E FORTI DISAGI



GIANFRANCO TROTTA «RINCARI E MALTEMPO ESPONGONO LA CALABRIA ALLA BOMBA SOCIALE»



MIMMETTO BATTAGLIA CONQUISTA LE PRIMARIE È IL CANDIDATO A SINDACO PER IL CSX



CALABRIA SUL PODIO AGLI OSCAR GREEN DI COLDIRETTI



A MORANO CALABRO L'ALTA FORMAZIONE DI "RI-ABITARE" RIACCENDE IL BORGO



IL 21 MARZO SU RAI 1 IL CAMOMILLA AWARD

IPSE DIXIT	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente della Regione
	Purtroppo fino ad aprile saremo esposti ad eventi del genere. Siamo molto preoccupati perché il terreno ha assorbito molte piogge nelle settimane passate. Quando piove così tanto, a volte 100 o 200 millimetri in un'ora, precipitazioni che prima si registravano in mesi, si possono generare frane, smottamenti e rottura di argini. Per fortuna non ha provocato danni a persone o cose. sui ristori del governo i fondi ci sono: i primi 35 milioni, quelli per il ciclone Harry, sono disponibili.	Peraltro, siamo stati la prima Regione ad aprire la piattaforma per dare la possibilità a cittadini e imprese di segnalare i danni. Il secondo ciclone, invece, ha richiesto più tempo per la ricognizione dei danni perché ha riguardato una parte più estesa della regione, compresa l'area del Crati (Cosenza), dove il fiume è esondato, richiedendo una valutazione più puntuale. La ricognizione è stata fatta, il governo ha dichiarato l'emergenza e ora stiamo procedendo in quella direzione per il riconoscimento dei danni»



LA MACCHINA DEL TEMPO

ESPERIENZA IMMERSIVA DI NARRAZIONE URBANA

18 MAR - 06 APR 2026

INAUGURAZIONE: mercoledì 18 marzo, ore 16.30

Prima Nazionale

Pinacoteca Civica, Reggio Calabria

Progetto originale:
© 2026 GIN MULTIMEDIA S.p.A. - ENAMICHE E GROUP S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati

Seguici sui canali social per rimanere sempre aggiornati:
@donatobattaglia @donatobattaglia

DiStretto d'Emozioni - dove il Passato sfida il Futuro

DCRC REGIONE CALABRIA

LA LECTIO MAGISTRALIS DEL SOTTOSEGRETARIO SU UNA TERRA CHE CRESCE

Nelson Mandela amava ripetere che il mondo deve far leva sui vincitori. Perché i vincitori altro non sono che sognatori che non si arrendono. Bene, io oggi vedo in questo Paese, al Sud, tanti sognatori che insieme ad altri vogliono essere parte integrante di questa giusta battaglia per la crescita, per lo sviluppo, per la qualità del lavoro, e per la libertà dai bisogni. Ci sono anch'io. Quelli che viviamo non sono tempi ordinari, è una fase molto complessa. Avevamo in parte gioito nel pensare che dopo l'emergenza sanitaria e pandemica, a cui è seguita la crisi energetica, il rincaro delle materie prime, la guerra in Ucraina, l'esplosione dell'inflazione, poi Gaza, e oggi, ancora di più, in un teatro di guerra come è il conflitto in Iran, ci saremmo rialzati.

Tutto questo invece determina effetti e ricadute, pesanti, sulle economie globali, europee, sul nostro Paese alle prese, tra l'altro, con una transizione anche qui evocata dal punto di vista tecnologico, digitale, energetico, industriale, demografico a cui, amo ripetere, deve corrispondere anche una transizione di natura sociale. La storia di questo Paese è una storia orizzontale e io penso che, da questo punto di vista, oggi il vero tema, come richiama Franco Napoli nel suo libro, è capire come governiamo la crisi, e come cogliamo il senso di nuove, inedite sfide difficili, sfide che alla fine diventano anche le



Oggi il nostro Sud è la vera locomotiva del Paese Senza non riparte

LUIGI SBARRA

grandi opportunità che abbiamo davanti a noi.

Il riferimento al suo passato Ci animano e ci tengono insieme, mi permetto di dire, valori passioni e principi comuni, di chi magari si è abbeverato alla fonte del cattolicesimo democratico e popolare, del riformismo sociale, di chi crede nel valore dei corpi intermedi, che possono rappresentare un formidabile soste-

gno e incoraggiamento ad un sistema politico che rischia di essere un sistema politico centralizzato, verticalizzato, personalizzato. E che è l'esatto opposto della storia di questo nostro paese, che è cresciuto dal dopoguerra, attingendo alla sorgente dei grandi soggetti collettivi delle associazioni, dei movimenti, e del sistema delle autonomie locali.

Qualche settimana fa il Senato ha approvato il piano annuale sulle piccole e medie imprese per liberare risorse finalizzate a incentivare la rete delle piccole e medie imprese, a semplificare e agevolare l'accesso al credito, semplificando procedure burocratiche, ad accompagnare anche forme di ricambio generazionale, riconoscendo al tema delle piccole e medie imprese un assoluto e grande valore.

Nell'ultima legge di stabilità, in modo particolare, risorse importanti sono state destinate a sostenere le imprese. Penso al nuovo piano Transizione 5.0, innovato con la misura dell'iper ammortamento. Penso ai contratti di sviluppo. Penso alla nuova legge Sabatini per agevolare anche qui l'accesso al credito. Penso poi ad una esperienza importante e innovativa come quella della Zes Unica Mezzogiorno, che sta configurandosi non come una misura di emergenza, ma come una strategia vera di politica industriale.

La Zes Mezzogiorno in ragione dei risultati positivi, allarga il suo perimetro territoriale anche ad aree e regioni centrali del Paese, come le Marche e l'Umbria. Franco Napoli richiama spesso questo tema, di agevolare la crescita della nostra rete delle piccole e medie imprese attraverso due interventi potenti, forti, lui scrive: Semplificazione amministrativa da un lato, e detassazione o

segue dalla pagina precedente

• SBARRA

riduzione delle tasse dall'altro.

Perché sta funzionando la Zes Unica nel Mezzogiorno? Perché agisce su due parametri effettivi. La semplificazione delle procedure burocratiche e amministrative attraverso le autorizzazioni uniche. L'investitore massimo in 45-50 giorni ha tutte le autorizzazioni sul tavolo per poter avviare la propria iniziativa d'impresa oppure ampliare quella già esistente. L'altra condizione interessante per agevolare investimenti è legato ai vantaggi fiscali attraverso il credito di imposta sul quale il Governo Meloni ha impegnato risorse importanti in questi ultimi di anni d che oggi ha rafforzato con uno stanziamento di più di 4 miliardi di euro nei prossimi tre anni. Questo combinato disposto rende la misura di politica industriale estremamente interessante per gli investimenti agevolando così la crescita economica e l'occupazione Sud. Nell'autunno del 2023 Giorgia Meloni decide di mettere mano a questo tema e di operare una vera riforma, allargando il perimetro a tutte le regioni del Mezzogiorno e ad alcuni territori dell'Abruzzo. Bene, in due anni, la struttura di missione della Zes ha



rilasciato 1.010 autorizzazioni uniche. Significa 1.010 investitori che si sono presentati per avere tutte le necessarie autorizzazioni per fare imprese. 6 miliardi di investimenti, 14.500 nuovi posti di lavoro, solo con le autorizzazioni uniche. Cos'è successo col credito di imposta riconosciuto direttamente dall'Agenzia delle Entrate, col beneficio fiscale? In due anni sono arrivate 17.500 domande di beneficio fiscale per 12,5 miliardi di investimenti, con ricadute occupazionali molto consistenti. Quando

la Meloni dice che il modello di politica industriale nel Paese deve riflettere quanto sta maturando al sud con la Zes, da un giudizio positivo e di esplicito riconoscimento ai risultati raggiunti. Dobbiamo stimolare, aiutare la crescita e l'innovazione, per rendere i territori e il sistema delle imprese più competitive, per modernizzare, per aiutare, si diceva, anche una prospettiva concreta per i giovani, soprattutto al Sud. Fortunatamente, in una situazione così complicata, difficile, di bassa crescita, di bassa produttività, con ten-

sioni geopolitiche enormi, in profilo commerciale, economico, militare, il Mezzogiorno cresce. Molti si chiedono, è un miracolo questa crescita del Sud che si sta sempre di più rafforzando, stabilizzando negli ultimi quattro anni? Io penso che non si tratti di nessun miracolo, ma è il frutto e il risultato della convergenza di interventi, di misure, di una visione unitaria, coordinata della crescita e dello sviluppo del Sud, senza frammentazioni, senza sovrapposizioni.

Al Sud ha funzionato benissimo l'impatto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che riservava al mezzogiorno il 40% del totale delle risorse disponibili. E il sud ha risposto bene, centrando e migliorando, in termini di programmazione, di capacità di spesa, di tiraggio, quel 40% di risorse destinate. Attraverso un fatto nuovo, che dovremmo valorizzare, e che è un protagonismo importante dei sindaci, che hanno lavorato con performance ancora di più e migliori della dimensione regionale o nazionale, nella messa a terra delle risorse per crescita e sviluppo.

L'impatto del PNRR al sud è assolutamente positivo e io



segue dalla pagina precedente

• SBARRA

ascribo a questo il fatto che il PIL nel Mezzogiorno, negli ultimi tre anni, cresce più che nel resto del paese, che ripartono gli investimenti pubblici e privati, che si rafforza l'export e che al Sud c'è tanta occupazione. Vero è che nel Paese, negli ultimi tre anni, abbiamo un milione e duecentomila occupati in più, ma questo è anche trascinato da un Mezzogiorno che realizza il massimo storico di occupazione, con il 50,2% che è il dato più alto dal 2004, quando sono iniziate le rilevazioni.

Bene il Pnrr, bene dunque le risorse della coesione, adeguatamente riformate, rimodulate da questo governo per evitare sovrapposizioni con le risorse del Pnrr attraverso gli accordi regionali sottoscritti dal Presidente del Consiglio con tutti i governatori delle regioni d'Italia. Risorse della coesione che non vengono più dispersi in mille rivoli, ma concentrati su scelte di priorità precise per lo svi-

luppo economico, la transizione ambientale, il sistema dei trasporti, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, rigenerazione urbana e aree interne, economia della cultura, del turismo, del mare. Tutto questo sta determinando un impatto positivo di queste risorse sugli indicatori economici e sociali.

Questo governo negli ultimi tre anni, nelle leggi di stabilità, ha destinato risorse per incentivare l'occupazione, soprattutto al Sud, di giovani, donne, bonus Zes.

Grazie a queste misure e non solo il tasso di occupazione nel Mezzogiorno ha raggiunto il 50,2 % con crescita consistente tra donne e giovani e nella componente a tempo indeterminato. Ecco perché penso che tutto questo si scontra con quella visione un po', ripeto, stereotipata, di una narrazione sul Sud consegnato ad una condizione di abbandono. Oggi il Sud, il nostro Sud, fatemelo dire con un po' di orgoglio, è la vera locomotiva del Paese. Senza il Sud questo Paese non riparte.

Qui possiamo creare le condizioni perché il Sud non perda le sue energie migliori, rappresentate da centinaia di migliaia di giovani diplomati e laureati che lasciano quelle comunità per trasferirsi al nord del Paese, in giro per l'Europa o per il mondo. Vi dico come la penso. Ai giovani noi dobbiamo assicurare la libertà di muoversi in un mondo sempre più interconnesso, globalizzato, ma nel contempo dobbiamo anche garantire il diritto a restare o a rientrare. Che significa far fare un salto di qualità alle dinamiche di crescita degli investimenti nelle filiere ad alto

valore aggiunto, alla nostra dimensione delle imprese, agli interventi su formazione, competenze, conoscenza, innovazione, ricerca e sviluppo. Qui lo scatto in avanti, investimenti sulle nuove tecnologie, sull'innovazione, sulle competenze.

Noi dobbiamo fare potenti interventi sulle politiche attive, sulla formazione, sul sapere, sulle conoscenze, sulle competenze, perché nel presente e nel futuro conterà più il sapere che l'avere. È qui l'investimento vero che dobbiamo fare sui giovani tenendo insieme cambiamenti, trasformazioni, con la centralità della persona, con la dignità del lavoro, con il valore dei corpi intermedi.

Mi ritorna sempre alla mente quel grande monito di Papa Francesco, quando ci spronava a tenere in equilibrio digitalizzazione, intelligenza artificiale, automazione, robotica, tecnologie con un nuovo umanesimo del lavoro, mettendo al centro la dignità, la qualità, il valore della persona e del lavoro.

Questo Governo è fortemente interessato a sostenere le ragioni del nostro mezzogiorno, ma anche le prospettive di crescita e di sviluppo del Paese. Oggi più che mai dobbiamo guardare al presente e al futuro con grande ottimismo. ●

(Sottosegretario per il Sud)



A ROMA L'EVENTO

PINO NANO

Dalla Crisi alla Rinascita: Le PMI e l'Energia nel Nuovo Miracolo Economico. Welfare, lavoro ed energia: le leve per la competitività delle PMI e la tutela del capitale umano". Di tutto questo, che è poi il titolo dell'ultimo saggio di Franco Napoli, Vice Presidente Nazionale di Confapi, si è parlato l'altra sera a Roma in occasione del lancio del volume alla stampa nazionale. Un momento di confronto importante, con la partecipazione di personalità istituzionali e del mondo imprenditoriale. C'erano Luigi Sbarra, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per il Sud, Francesco D'Ascenzo Presidente di Inail, Cristian Camisa, Presidente Nazionale Confapi, il magistrato Marisa Manzini Sostituto Procuratore Generale a Catanzaro, il senatore Paolo Naccarato, Rosario De Luca Presidente della Fondazione Studi dei Consulenti del Lavoro, e il patron di Fortune Italia Leonardo Donato.

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'INAIL Fabrizio D'Ascenzo, che ha sottolineato il ruolo dell'Istituto non solo nella tutela dei lavoratori ma anche nella promozione di una cultura della prevenzione e nel sostegno alle imprese negli investimenti in innovazione e sicurezza.

Il dibattito, moderato da Francesca Benincasa, firma di Fortune Italia, ha preso le mosse dai temi al centro del volume di Francesco Napoli, che propone una riflessione sul ruolo strategico delle PMI come motore di sviluppo e possibile leva di un nuovo ciclo di crescita economica per il Paese.

Alla tavola rotonda hanno preso parte Paolo Naccarato, già senatore della Repubblica e autore dell'introduzione del libro, Leonardo Dona-

Istituzioni e imprenditori a confronto dalla crisi alla rinascita delle Pmi

to, editore di Fortune Italia e autore della prefazione, e il sostituto procuratore generale di Catanzaro Marisa Manzini, che nel volume

ro e per la capacità delle imprese di attrarre e trattenere competenze.

Le conclusioni sono state affidate al sottosegretario al-

giorno sui grandi giornali, e la sua è stata una narrazione quasi romantica del Mezzogiorno d'Italia, fatta per giunta con i toni solen-



affronta il tema cruciale del rapporto tra accesso al credito e legalità, evidenziando l'importanza di proteggere l'economia sana dalle infiltrazioni criminali.

Nel corso del confronto è emersa con forza la necessità di rafforzare il sistema delle piccole e medie imprese attraverso politiche industriali stabili, semplificazione normativa e strumenti di sostegno capaci di accompagnare la trasformazione energetica e tecnologica. Tra i temi affrontati anche il ruolo crescente delle politiche di welfare aziendale, sempre più considerate un fattore strategico per la crescita delle PMI, per la qualità del lavoro

la Presidenza del Consiglio Luigi Sbarra, al presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro Rosario De Luca e al presidente di Confapi Cristian Camisa, che hanno richiamato l'esigenza di rafforzare il dialogo tra istituzioni, imprese e rappresentanze professionali per costruire condizioni favorevoli allo sviluppo del sistema produttivo.

Voglio riflettere, in particolare, solo sulle cose raccontate l'altra sera dal sottosegretario Luigi Sbarra. Che ha raccontato un Sud completamente nuovo, completamente diverso da quello che spesso troviamo ogni

ni del ruolo che Luigi Sbarra svolge da uomo di governo, ma soprattutto con il carisma e la forza della sua storia politica. La sua è la storia di un uomo di Stato, di un leader sindacale che ha attraversato da grande protagonista la storia del nostro Paese, 50 anni di battaglie sindacali on the road, e che diventato segretario nazionale della Cisl ha continuato ad occuparsi di braccianti agricoli e di operai metalmeccanici così come faceva da ragazzo nella sua Locride appena ventenne. Un condottiero nato, impastato ancora di grande passione civile e di grande orgoglio istituzionale. ●

SITUAZIONE PARTICOLARMENTE DIFFICILE ANCHE A COSENZA

Il maltempo colpisce la Calabria: registrati allagamenti e forti disagi

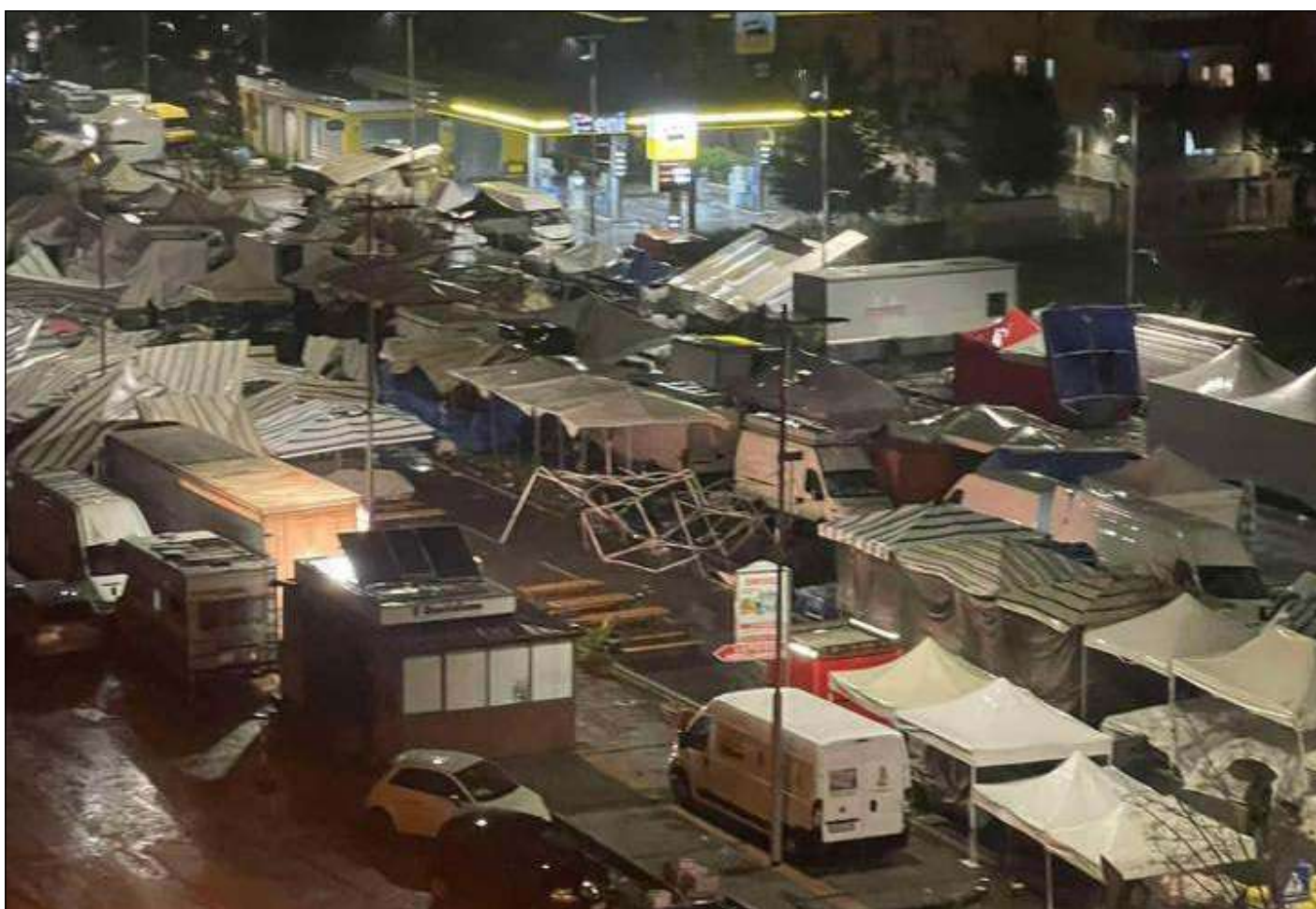
Da domenica pomeriggio violenti temporali hanno colpito gran parte della regione, provocando allagamenti e forti disagi. Nel Cosentino sono stati registrati diversi disagi alla circolazione a causa delle forti raffiche, mentre temporali particolarmente intensi stanno interessando il Catanzarese e il Crotonese, oltre che le aree interne. Nel corso della nottata tra domenica e lunedì, infatti, sono stati 60 gli interventi dei Vigili del fuoco. Nel Comando di Catanzaro risultano 35 interventi già conclusi e 18 ancora in corso di espletamento, mentre nel Comando di Cosenza sono stati 19 gli interventi conclusi e 4 quelli ancora da effettuare.

Tra gli interventi di maggiore rilievo nel territorio cosentino si segnalano: la rimozione di alberature pericolanti in piazzetta Spezzano a Cosenza; un intervento in Viale Parco per danni causati dal vento ad alcuni gazebo; nel comune di Mendicino, in via dell'Incontro, un incendio che ha interessato 24 contatori Enel installati nello stesso stabile, verosimilmente a causa di un sovraccarico dell'impianto. A Copanello, nel Comune di Staletti, nella mattinata di ieri raffiche di vento hanno provocato ingenti danni alla copertura di un capannone dell'azienda di torrefazione "Guglielmo". Il vento ha divelto parte della copertura del capannone, una struttura di oltre 5.000 metri quadrati utilizzata per la linea di produzione e confezionamento del prodotto finito. I Vigili del Fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza l'area e i macchinari rimasti esposti alle intemperie, oltre a recuperare il prodotto già confe-

zionato nel tentativo di limitarne il danneggiamento. Fortunatamente non si registrano feriti. I danni maggiori riguardano la copertura realizzata con pannelli coibentati, mentre dalle prime

ore precedenti si era registrata una grande affluenza di cittadini e visitatori dopo il taglio del nastro della manifestazione. Il Comune di Cosenza ha invitato cittadini e ambulantisti a contattare, in

tuazione meteorologica così dirompente. Gli amici espositori non saranno lasciati soli. Continueremo a monitorare la situazione e nelle prossime ore valuteremo il da farsi».



verifiche effettuate sul posto la struttura portante del capannone non risulterebbe aver subito compromissioni strutturali.

La Provincia di Cosenza è quella più colpita dal maltempo. In particolare, il forte vento e la pioggia battente hanno messo in ginocchio alcuni stand allestiti lungo Viale Parco per la Fiera di San Giuseppe, inaugurata domenica 15. Alcune bancarelle hanno riportato danni ingenti, mentre altre sono state completamente distrutte dalla furia del maltempo. La perturbazione, arrivata intorno alle 19 con una pioggia intensa, si è trasformata rapidamente in una vera e propria bomba d'acqua che ha colpito l'area della fiera, dove nelle

case di necessità, il comando della Polizia municipale al numero 0984 813760. Attivato inoltre il servizio di Pronto intervento sociale, mentre restano operativi il settore Welfare e la Protezione civile comunale. L'assessore Veronica Buffone sta seguendo personalmente l'evolversi della situazione. Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco Franz Caruso, con un messaggio pubblicato sui social: «Sono vicino – ha scritto – e con me tutta la città, agli espositori della Fiera di San Giuseppe che stanno vivendo ore di grande difficoltà a causa dell'ondata di maltempo. Solo nel tardo pomeriggio ci è stata comunicata l'allerta arancione e siamo stati colti di sorpresa: non immaginavamo una si-

Caruso, poi, nella giornata di ieri ha incontrato gli espositori della Fiera di San Giuseppe «alle prese – scrive sui social il primo cittadino – come purtroppo sappiamo, con la difficile situazione creata dall'ondata di maltempo. Ho ascoltato le loro istanze ed insieme assumeremo le decisioni più opportune».

I danni, secondo le prime stime, riguardano soprattutto le strutture della fiera e alcune autovetture. Nel quartiere Vaglio Lise un albero è caduto durante il temporale schiacciando due auto in sosta. Non si registrano feriti, ma i danni economici – soprattutto per gli ambulantisti – appaiono già consistenti, mentre il maltempo continua a interessare buona parte della Calabria. ●

FIERA DI SAN GIUSEPPE, CALIGIURI (PD COSENZA)

«Subito interventi per gli ambulanti e un confronto istituzionale sulla gestione dell'emergenza»

È necessario che il Comune intervenga rapidamente con misure concrete per sostenere gli operatori colpiti e garantire condizioni adeguate di sicurezza e operatività nell'area fieristica». È quanto ha detto Rosi Caligiuri, segretaria cittadina del PD Cosenza, evidenziando come «la situazione che si sta registrando in queste ore nell'area della Fiera di San Giuseppe a Cosenza impone una assunzione di responsabilità chiara e immediata da parte dell'amministrazione comunale». «Il maltempo che ha colpito la città – ha spiegato – ha prodotto danni rilevanti a numerosi stand e messo in seria difficoltà molti ambulanti che, da ieri sera, stanno affrontando condizioni estremamente complesse nel tentativo di salvare merci e strutture di lavoro. Una situazione che si è verificata nonostante le condizioni meteo avverse fossero state già segnalate nelle ore precedenti con specifiche allerte, e che dunque avrebbe richiesto una particolare attenzione organizzativa e preventiva». «Dietro ogni banco ci sono

famiglie, sacrifici e attività che trovano proprio nella Fiera uno dei momenti più importanti dell'intero anno

adottare alcune iniziative urgenti – ha detto –: in primo luogo, è necessario predisporre provvedimenti



lavorativo», ha detto Caligiuri, evidenziando come «di fronte a quanto sta accadendo non può esserci spazio per inerzie o ritardi». «Ritengo indispensabile

di ristoro e di risarcimento per i danni subiti, valutando tutte le forme possibili di sostegno economico e di agevolazione per gli operatori colpiti dal maltempo».

«In secondo luogo – ha proseguito – occorre intervenire sulla messa in sicurezza dell'area fieristica, garantendo condizioni adeguate affinché gli ambulanti possano continuare a lavorare senza ulteriori rischi e con il supporto logistico necessario.

Chiedo, inoltre, che venga convocato un incontro urgente con le associazioni dei commercianti, degli ambulanti e degli artigiani, per definire insieme un piano di interventi immediati a sostegno di chi ha subito danni e per valutare ogni soluzione utile a salvaguardare questa edizione della fiera». «Infine, ritengo opportuno che il Consiglio comunale affronti formalmente la questione, aprendo una discussione pubblica e trasparente su quanto accaduto e sulle misure da adottare per tutelare una manifestazione che rappresenta un pezzo fondamentale della storia e dell'economia cittadina», ha concluso, ricordando come «le istituzioni hanno il dovere di intervenire con tempestività e responsabilità». ●

OGGI A REGGIO

L'arbitrato come opportunità per le imprese reggine

Sarà presentata oggi, a Reggio, alle 15, presso la sede camerale reggina, la convenzione strategica per l'amministrazione congiunta dei procedimenti arbitrali sottoscritta tra la Camera di Commercio di Reggio Calabria e

la Cam - Camera Arbitrale di Milano. L'accordo rappresenta un passo fondamentale per offrire alle imprese reggine ed ai professionisti del territorio uno strumento di giustizia alternativa rapido, specializzato ed efficiente.

Nel corso del convegno dal titolo "L'Arbitrato: opportunità per le imprese" saranno illustrati i profili introduttivi dell'arbitrato, il funzionamento dell'arbitrato amministrato e i dettagli dell'accordo tra i due enti.

Si discuterà inoltre del ruolo della risoluzione alternativa delle controversie come leva di fiducia per il mercato. Il convegno si concluderà con una tavola rotonda che vedrà la partecipazione degli ordini professionali.

L'ALLARME / GIANFRANCO TROTTA



«Rincari e maltempo espongono la Calabria alla bomba sociale»

Se in queste ultime ore il Ciclone Jolina sta sferzando su buona parte della Calabria con non pochi danni, non possiamo trascurare che non sono ancora stati ancora adottati strumenti e provvedimenti adeguati per risanare le rovine lasciate dal Ciclone Harry. Il decreto governativo Maltempo non ha previsto uno stanziamento economico sufficiente a potere sostenere chi ha subito i gravi danni degli straordinari eventi climatici degli ultimi mesi. Chi non ha risparmi da parte o non è nelle condizioni di accedere al credito, potrebbe non potere riaprire con un grave danno per l'economia e l'occupazione. Dal Governo e dalla Regione ci aspettiamo una visione ampia che tenga

conto del grave corto circuito verso cui i nostri territori stanno andando e tuteli lavoratori e imprese.

La Calabria è tra le regioni che più subisce il peso dei rincari delle materie prime. La minore integrazione industriale la espone ad un maggiore bisogno di importazioni e a costi logistici più alti. Fattori che si inseriscono in un territorio con salari e pensioni basse. Da anni siamo in trincea perché la questione salariale venga affrontata con rigore, adeguando gli stipendi all'inflazione. Di contro abbiamo assistito a muri che hanno portato un crollo del potere d'acquisto in tutto il Paese e ancora di più in Calabria.

È sempre più urgente un grande piano strutturale

e permanente di manutenzione territoriale che guardi alla sicurezza idrogeologica, alla prevenzione del dissesto, alla tutela ambientale e alla gestione del suolo. Il cambiamento climatico ci impone di accantonare qualunque logica emergenziale o tampone e di adottare un nuovo modello, con una programmazione strutturale di lungo periodo. Nel settore forestazione, in particolare, è indifferibile un piano di assunzioni che porti ad un ricambio generazionale e a un rafforzamento operativo del comparto. Dal Governo auspichiamo maggiori interventi anche per calmierare i costi e dare ossigeno a chi è già più fragile e senza risorse. ●

*(Segretario generale
Cgil Calabria)*

CONFINDUSTRIA CATANZARO E UNINDUSTRIA CALABRIA

«Attivare procedure di tutela e ristoro immediate per maltempo»

È innegabile come sia necessario attivare procedure di tutela e ristoro immediate perché i rischi sempre più frequenti derivati dalle condizioni climatiche estreme che la Calabria sta registrando hanno un impatto significativo sulla sopravvivenza delle imprese – che già operano in contesto fragile – e mettono a repentaglio la serenità economica di migliaia e migliaia di lavoratori». È l'appello lanciato da Confindustria Catanzaro e Unindustria Calabria esprimendo profonda solidarietà alle imprese rimaste fortemente danneggiate dall'ennesimo evento climatico avverso delle ultime settimane. Nello



specifico, è emblematico il caso della Caffè Guglielmo, un simbolo identitario del territorio catanzarese, che ha riportato ingenti danni ai propri stabilimenti produttivi.

«Mentre c'è la certezza che la proprietà, con la consueta determinazione e pur tra difficoltà facilmente immaginabili, saprà prontamente far fronte all'emergenza», per gli industriali bisogna comunque intervenire, evidenziando i rischi economici per gli imprenditori e i lavoratori a causa del maltempo che, ancora una volta, ha colpito con violenza la regione, provocando danni ingenti e gravi disagi. ●

ELEZIONI A REGGIO

GRAZIA CANDIDO

Le primarie del centro-sinistra hanno indicato con chiarezza il nome del candidato che guiderà la coalizione alle prossime elezioni comunali di Reggio Calabria. Sarà l'attuale sindaco facente funzioni, Domenico Battaglia, detto "Mimmetto", a rappresentare l'area progressista nella corsa a Palazzo San Giorgio. Battaglia ha ottenuto il 45,72% delle preferenze, pari a 3.117 voti, al termine di una giornata che ha visto una buona partecipazione nonostante i tempi ridotti per l'organizzazione delle primarie. A sfidarlo erano Giovanni Muraca, sostenuto da Casa Riformista, che ha raccolto il 32,62% dei voti (2.224 preferenze), e il candidato civico Massimo Canale, fermatosi al 21,65% (1.476 voti). La vittoria di Battaglia consolida la sua posizione alla guida del centrosinistra dopo l'esperienza maturata come sindaco facente funzioni. Figura storicamente legata al centrosinistra cittadino e al Partito democratico, Battaglia ha costruito nel tempo un profilo politico radicato nel territorio, puntando su continuità amministrativa e dialogo con il tessuto civico della città. Subito dopo il ri-

Mimmetto Battaglia conquista le Primarie: è il candidato a sindaco del centrosinistra

sultato delle primarie ha parlato di «grande entusiasmo» e della volontà di mettersi immediatamente al lavoro per la costruzione delle liste e del programma elettorale.

Tra i nomi che circolano con maggiore insistenza c'è quello del deputato Francesco Cannizzaro, oggi considerato uno dei principali riferimenti del centrodestra reggino.



La partita elettorale, tuttavia, è tutt'altro che chiusa. Il centrosinistra dovrà infatti confrontarsi con un centrodestra che, negli ultimi anni, ha rafforzato la propria presenza politica e organizzativa in città. Il nome del candidato ufficiale della coalizione non è stato ancora annunciato, ma sarà indicato da Forza Italia.

Negli ultimi anni, Cannizzaro ha consolidato una leadership politica significativa, riuscendo a rafforzare il radicamento del partito sul territorio e diventando una figura centrale negli equilibri della coalizione. Chi gli è vicino, tuttavia, tende a smorzare le indiscrezioni su una sua possibile can-

didatura diretta a sindaco. Secondo alcune voci, infatti, sarebbe in corso un pressing su una figura di alto profilo, che potrebbe rappresentare una candidatura capace di allargare il consenso oltre i confini tradizionali della coalizione.

In questo scenario ancora in evoluzione, la sfida per Palazzo San Giorgio si preannuncia particolarmente aperta. Da una parte Battaglia, forte della legittimazione ottenuta dalle primarie e dell'esperienza amministrativa maturata negli ultimi anni; dall'altra un centrodestra che, sotto la regia politica di Cannizzaro, punta a presentarsi competitivo e a costruire una candidatura capace di contendere la guida della città. Le prossime settimane saranno decisive per chiarire gli schieramenti e delineare definitivamente il quadro della competizione elettorale. ●

[Courtesy ReggioTV]

PRIMARIE CENTROSINISTRA A REGGIO

In oltre 7mila al voto per scegliere il candidato

Sono stati oltre settemila i cittadini che hanno partecipato al voto per le primarie del centrosinistra per la scelta del candidato sindaco di Reggio Calabria quando si stanno ultimando le operazioni di voto al seggio di Spirito Santo.

Un risultato significativo che testimonia la vitalità democratica della comunità reggina e la volontà di tante persone di contribuire

direttamente alla scelta della guida futura della città. «È stata una bella pagina di democrazia e partecipazione – si legge in una nota del Comitato organizzatore – con migliaia di cittadini che hanno deciso di recarsi ai seggi per esprimere il proprio voto e prendere parte a un momento importante della vita politica della città». Il Comitato organizzatore sottolinea, inoltre, come l'al-

ta affluenza sia stata registrata nonostante le avverse condizioni meteorologiche, che nel corso della giornata hanno interessato la città, ma non hanno scoraggiato i tanti elettori che hanno voluto partecipare alle primarie. «Ringraziamo i candidati, i volontari, i componenti dei seggi e tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita di questa giornata – conclude la nota – e



soprattutto i cittadini reggini che con la loro presenza hanno dimostrato che la partecipazione resta il cuore della democrazia». ●

RIAPERTA UN'ARTERIA STRATEGICA DOPO ANNI DI CHIUSURA PER DISSESTO

Inaugurata e messa in sicurezza la Sp 109 Careri-Russellina di RC

È stata inaugurata e messa in sicurezza la SP 109 Careri-Russellina, un collegamento fondamentale tra l'abitato, la vallata e la SS 106. Un intervento lungamente atteso dalla comunità locale, programmato e realizzato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria a seguito di specifici sopralluoghi dell'allora sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà insieme al vicesindaco Carmelo Versace, delegato alla Viabilità, e al consigliere metropolitano Domenico Mantegna. L'opera risolve in via definitiva le criticità idrogeologiche che avevano reso l'arteria impraticabile per anni, creando notevoli difficoltà ai Comuni di Bovalino, Careri e Benestare. Il tratto stradale in questione, situato in località Canale a cavallo tra i Comuni di Benestare e Careri, rappresenta uno snodo viario primario per il collegamento dell'abitato interno con i comuni a valle e con la Statale Ionica 106. La strada era caduta in disuso a causa di gravi cedimenti del versante e movimenti franosi. Le indagini tecniche preliminari avevano individuato la causa principale nel sistema inefficiente di smaltimento delle acque piovane che, infiltrandosi nel terreno argilloso, comprometteva la stabilità della carreggiata e delle vecchie opere di sostegno.

Con un investimento complessivo di 800.000 euro, il progetto ha puntato a una soluzione strutturale definitiva per contrastare il dissesto idrogeologico. I lavori principali hanno riguardato il consolidamento strutturale, è stata realizzata una imponente paratia di pali trivellati (diametro 800 mm) per sostenere la scarpata di

valle e arrestare i movimenti franosi.

È stato completamente riprogettato e costruito un nuovo sistema di regimazione delle acque meteoriche. Questo ha incluso la realizzazione di nuove cunette in calcestruzzo, pozzetti di raccolta e un

Alla cerimonia di riapertura del tratto stradale hanno partecipato diversi amministratori locali, tra cui il sindaco di Careri, Giuseppe Caminiti, rappresentanti delle forze dell'Ordine, della Curia vescovile di Locri-Gerace, i rappresentanti della ditta

politano facente funzioni Carmelo Versace e il consigliere metropolitano delegato, Domenico Mantegna.

«Ringraziamo tutto il settore Viabilità della Città metropolitana, guidato dal dirigente, Lorenzo Benestare, il Rup che ha seguito l'ope-



sistema di tubazioni che convoglia le acque verso lo scolo naturale a valle, impedendo che danneggino la struttura stradale. È stato inoltre ricostruito un tombino scatolare carrabile. Il corpo stradale è stato interamente demolito e ricostruito con nuove pendenze (livellette) per favorire il deflusso dell'acqua. Lungo il tratto sono state installate nuove barriere di sicurezza stradale (guardrail) di ultima generazione (tipo H2 bordo ponte) e un muretto di protezione lato monte.

esecutrice dei lavori e numerosi cittadini.

«La conclusione di questo cantiere non è solo un'opera pubblica portata a termine, ma la restituzione di un diritto alla mobilità sicura per i cittadini di Careri, Bovalino e Benestare. L'intervento, complesso per la natura dei luoghi, dimostra l'attenzione dell'Ente metropolitano verso la manutenzione del territorio e la prevenzione dei rischi idrogeologici», hanno detto in una dichiarazione congiunta il sindaco metro-

ra, Tito Misefari, l'impresa e le maestranze. Anche in questo caso il nostro impegno, legato anche all'individuazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento, NextGeneration EU – hanno proseguito – è sempre proteso alla realizzazione di interventi capaci di restituire al territorio servizi sempre più sicuri. La viabilità è uno dei settori più coinvolgenti del nostro Ente che garantisce il diritto alla mobilità per i giovani, studenti, le famiglie, i lavoratori, per chi ha necessità sanitarie. Siamo quindi soddisfatti del lavoro concluso che fa tornare alla normalità migliaia di cittadini».

Nel corso degli interventi istituzionali è stato comunicato, inoltre, l'imminente riattivazione del servizio di traposto locale a supporto della popolazione dei tre Comuni. ●



FEDERMANAGER CALABRIA E PRO LOCO A MORANO CALABRO

A Morano Calabro sono in corso le due Scuole di formazione dedicate all'Ospitalità e al Restauro e Valorizzazione dei beni storici e culturali, a partecipazione gratuita, nella cornice dell'intervento Ri_Abitare Morano, progetto sostenuto dal Ministero della Cultura attraverso l'investimento "Attrattività dei Borghi" del PNRR – NextGenerationEU e promosso dal Comune di Morano calabro. Non una semplice successione di corsi, ma un impianto d'insieme che mette in connessione competenze, persone e territorio, producendo occasioni di crescita che si traducono in partecipazione, legami e ricadute concrete.

Incessante la programmazione delle Scuole, tra gli ultimi appuntamenti, la masterclass di due giorni "Manager tra Manager per Ri-abitare la Leadership", svoltasi il 6 e 7 marzo.

L'iniziativa, promossa con Federmanager Calabria, ha visto manager, professionisti, amministratori e cittadini, condividere un percorso intenso, costruito per rileggere il proprio ruolo, interrogarsi sul senso della propria azione e riconoscere nella leadership non una postura individuale, ma una capacità di attivare energie positive nelle organizzazioni e nelle comunità.

A vivere quest'esperienza formativa oltre 40 partecipanti, provenienti non solo dal territorio moranese e circostante ma anche da fuori regione, a conferma della capacità del progetto di attrarre attenzione, generare partecipazione e richiamare presenze qualificate.

Nel borgo del Pollino, il tema della leadership è uscito dai confini dell'aula per diventare esercizio concreto di ascolto, confronto e presenza. La due giorni ha trovato nel Complesso di San Bernardino la cornice ideale per un lavoro che ha intrecciato



L'alta formazione di "Ri_Abitare" accende il borgo

approfondimento, esercitazioni, meditazione, connessione, introspezione e crescita personale.

A condurre il percorso Chiara Volpicelli, psicologa, e Lorenzo Volta, esperto in sviluppo d'impresa: hanno accompagnato il gruppo con sensibilità, profondità e competenza, favorendo un confronto autentico e una partecipazione attiva.

Per Luigi Severini, Presidente Federmanager Calabria l'esperienza ha confermato una convinzione precisa: la leadership non cresce in solitudine, ma si costruisce nel dialogo, nell'ascolto e nella responsabilità condivisa. È in questa direzione che si muove il lavoro dell'Associazione, impegnata a rafforzare una comunità manageriale vera, non formale, capace di tenere insieme crescita professionale e maturazione personale. Proprio da questa visione nasce "Manager

tra Manager – Ri-abitare la Leadership", pensato come uno spazio concreto in cui ritrovare il senso del proprio ruolo e riportare energia nei contesti di lavoro e sui territori.

La qualità dell'esperienza, infatti, non si è esaurita nei momenti d'aula. Il confronto è proseguito anche durante la cena organizzata da Federmanager Calabria, trasformata a sua volta in un momento esperienziale e formativo che ha visto centralità nella panificazione dal vivo.

Anche in questo si riconosce la cifra del progetto, una formazione che non separa contenuti e vita, ma li mette in relazione continua.

Ulteriore profondità all'esperienza è stata la visita guidata del borgo a cui hanno partecipato gli allievi del corso di social media management, impegnati in un set di riprese video e audio. Un

passaggio significativo, che restituisce bene la natura dinamica del progetto. I corsi, infatti, non si sviluppano come percorsi separati, ma si incrociano, si sostengono e si arricchiscono reciprocamente, rafforzando l'idea di una comunità formativa in crescita.

In realizzazione un altro importante percorso formativo "Pro Loco come hub turistici: competenze, strumenti e metodi per la valorizzazione dei territori e la costruzione di mete turistiche aggregate". Promosso in collaborazione con la Pro Loco di Morano Calabro, presieduta da Rocco Ingianna, e con UNPLI Cosenza, guidata dal presidente Antonello Grosso La Valle, il percorso si articola in tre giornate e coinvolge presidenti e soci di Pro Loco, professionisti, Amministratori e imprenditori, chiamati

segue dalla pagina precedente • "RI_ABITARE"

a confrontarsi su un modello di azione capace di rafforzare la funzione identitaria e il loro ruolo come fattore aggregante e propulsivo di crescita nei territori.

«Il 15 marzo si è svolto il secondo incontro e già dopo due appuntamenti possiamo dire che la comunità si sta allargando – dichiara Antonello Grosso La Valle – A Morano Calabro abbiamo ospitato anche Pro Loco provenienti dalla provincia di Avellino, segno evidente di quanto questo tema sia sentito e di quanto sia forte la richiesta di modelli di intervento concreti, capaci di tradursi in progettualità reale».

Particolarmente rilevante il tema al centro della Masterclass del 15 marzo tenuta dal dott. Vittorio Raeli, Presidente di sezione della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna "Beni pubblici non utilizzati: da problemi a risorse del territorio".

Un focus che, per UNPLI Cosenza, ha un valore strategico: «Per noi è fondamentale – sottolinea il presidente provinciale – lavorare sulla gestione dei beni pubblici non utilizzati, con l'obiettivo di valorizzarli e restituirli alla fruizione della collettività. Si tratta di un'azione – continua – che si inserisce in un percorso più ampio di rilettura e censimento del patrimonio culturale, utile a individuare nuovi spazi di condivisione, formazione e programmazione e a rafforzare un'idea di turismo culturale, sociale,



accessibile ed esperienziale. In questa prospettiva – conclude – palazzi storici, torri, castelli, centri sportivi, musei e parchi tematici possono tornare a essere risorse vive, capaci di generare valore per le comunità e nuove opportunità di sviluppo».

Il prossimo evento in programmazione è per il 21 marzo, dal titolo "Parla e lascia il segno: la comunicazione che funziona". La Masterclass, realizzata in collaborazione ancora con Federmanager Calabria, sarà tenuta, presso il Complesso di San Bernardino, dal consulente Francesco Reda, esperto in public speaking. Il percorso, della durata di una giornata e a partecipazione gratuita, è dedicato a chi desidera migliorare la propria capacità di

esprimersi, presentare idee e comunicare con sicurezza davanti a una telecamera o a un microfono, lavorando su tecniche di comunicazione efficace, uso della voce, gestione delle emozioni e costruzione di un pitch chiaro e coinvolgente.

Accanto al valore formativo, le iniziative hanno prodotto ricadute immediate sul territorio, con un riscontro concreto per strutture ricettive, ristorazione e attività locali. In più di un caso, gli operatori turistici hanno vissuto un doppio ruolo, partecipando ai corsi e, allo stesso tempo, accogliendo colleghi e corsisti nelle proprie strutture. Un dato che rende evidente come una formazione ben progettata e radicata in un luogo possa generare ef-

fetti tangibili, rafforzando insieme il tessuto economico e quello relazionale.

Il dato più significativo riguarda però la capacità del progetto di fare del borgo un soggetto attivo della formazione. «Il modello della Scuola funziona proprio perché il borgo non fa da sfondo, ma diventa parte integrante del percorso – sottolinea Sabrina Sicari, Progettista del modello delle due Scuole e Direttrice delle Scuole di Ospitalità e di Restauro e Valorizzazione dei beni storici e culturali – Morano accoglie, cattura, mette in relazione le persone e crea le condizioni perché la formazione diventi esperienza condivisa, amplificando il valore del percorso e delle relazioni che nascono al suo interno». ●

OGGI A CATANZARO

La Uil inaugura lo sportello mobbing e stalking

Questa mattina, alle 11, nella sede Uil di Piazza Matteotti a Catanzaro, la Uil Calabria inaugura, alla presenza della Segretaria Confederale Ivana Veronese, lo sportello mobbing e stalking, per offrire supporto, consulenza e assistenza a tutte le persone

che subiscono tali forme di violenza, con un'attenzione particolare alle donne, spesso più esposte a questi abusi. All'iniziativa parteciperanno i vertici delle forze dell'ordine del territorio provinciale e il Prefetto di Catanzaro. «Lo sportello sarà un punto di

riferimento importante – sottolinea la Segretaria generale della Uil Calabria Mariaelena Senese – per tutte le donne che subiscono violenza fisica, psicologica ma anche forme di violenza più subdola che riguardano l'ambito domestico e lavorativo». ●



PREMIO NAZIONALE OSCAR GREEN DI COLDIRETTI

La Calabria sul podio con la cooperativa Pianogrande di Decollatura

Con la cooperativa Pianogrande di Pietro Aiello di Decollatura (CZ), la Calabria è sul podio nazionale del Premio Oscar Green di Coldiretti, dedicati ai giovani agricoltori che con idee creative e innovative stanno trasformando il modo di produrre, consumare e offrire servizi in agricoltura nel segno della sostenibilità. La Cooperativa è, infatti, finalista nella categoria Campagna Amica - Custode di biodiversità: nella Presila catanzarese, le verdure tardive di montagna, insieme all'acqua di sorgente, rappresentano una proposta innovativa per il settore. La cooperativa Pianogrande di Pietro Aiello – già premiata a ottobre 2025 con il premio regionale Oscar Green di Coldiretti Calabria – si è distinta in campo nazionale per la capacità di valorizzare i prodotti locali attraverso la rete Fdai – Firmato dagli agricoltori italiani di Filiera Agricola Italiana – Coldiretti e Campagna Amica, creando una rete di produttori e un modello di cooperazione territoriale di successo, capace di portare sui mercati di tutta Italia un prodotto di alta gamma.

All'evento, svoltosi a Roma nei giorni scorsi, hanno partecipato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini, il segretario generale Vincenzo Gesmundo e il delegato nazionale di Coldiretti Giovani Enrico Parisi. Presenti, tra gli altri, anche il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, e il vicedirettore della Fao Maurizio Martina.

Cresce l'innovazione nei campi italiani spinta dall'impegno delle 49mila imprese

agricole under 35 attive, capaci di garantire prodotti di alta qualità che contribuiscono in maniera significativa ai primati del Made in Italy a tavola. È quanto emerge da un'analisi Coldiretti diffusa in occasione della fina-



le a Roma dell'Oscar Green, che celebra quest'anno il suo ventennale.

Un appuntamento importante per evidenziare la capacità di resilienza e innovazione dei giovani agricoltori italiani che le venti edizioni del premio Oscar Green hanno contribuito in maniera decisiva a portare sotto i riflettori, con quindicimila esperienze imprenditoriali raccontate dal 2006 ad oggi. I giovani agricoltori italiani valgono il doppio della media Ue, con la produttività degli under 35 che raggiunge i 4800 euro a ettaro, contro i 2500 dei colleghi europei, secondo il centro studi Divulga. Ma le giovani imprese vincono anche per la capacità di affrontare gli shock energetici e le speculazioni legate ai conflitti, dall'Ucraina all'Iran. Oltre un'impresa su tre (35%) ha investito in innovazioni per tagliare consumi di fertilizzanti, acqua ed energia, bilanciando sostenibilità, riduzione costi e indipendenza da fornitu-

re esterne, secondo il primo Censimento sulla maturità digitale delle aziende agricole del Polo innovazione Agricoltura Digitale di Coldiretti Next.

Con 2.671 aziende agricole guidate da giovani, la Cala-

bria si colloca tra le prime dieci regioni italiane per imprenditoria agricola under 35, in un quadro che vede il Mezzogiorno protagonista del ricambio generazionale nel settore agricolo. Un numero – commenta Coldiretti – destinati a crescere con i nuovi bandi di insediamento dei giovani.

Gli agricoltori under 35 si posizionano al terzo posto per numerosità, dietro solo al commercio al dettaglio (73 mila imprese) e costruzioni (60 mila), ma davanti a ristorazione (40 mila), imprese di servizi alla persona (33 mila), commercio all'ingrosso (29 mila) e settore manifatturiero nel suo complesso (23 mila), secondo il Centro Studi Divulga.

Intanto l'occupazione under 35 nei campi invia segnali incoraggianti: il settore agricolo è l'unico che nel 2025 ha visto una crescita dei giovani lavoratori: +6% rispetto al 2024, ma se si considerano i soli contratti a tempo indeterminato, l'aumento è del

19%. Di contro, l'industria perde il 5% degli under 35 occupati, le costruzioni l'1%, commercio, alberghi e ristoranti il 2% e lo stesso gli altri servizi.

«In questo periodo di grande incertezza e di instabilità geopolitica, i giovani agricoltori si mostrano ancora una volta resilienti rivendicando la propria centralità nella società grazie anche alla capacità di innovare, tanto nella produzione quanto nei servizi alla collettività – afferma il Delegato Nazionale di Coldiretti Giovani Enrico Parisi –. Abbiamo una grande responsabilità, quella di produrre cibo di alta qualità accessibile a tutti. Ma per fare questo, ci servono politiche adeguate che promuovano il ricambio generazionale, l'accesso al credito e alla terra, oltre ad abbattere la burocrazia, che resta il principale ostacolo oggi nella gestione d'impresa».

«È necessario garantire risorse per favorire l'evoluzione tecnologica nelle nostre aziende agricole, dove i giovani incarnano l'avanguardia di questo processo – evidenzia il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini –. Un impulso all'innovazione che si lega sempre più strettamente alle soluzioni tecnologiche per la gestione dei dati, l'impiego di droni e l'integrazione di sensori, satelliti e informazioni digitali».

«Proprio grazie alla spinta di Coldiretti – ha concluso – l'Italia è tra i primi Paesi a poter utilizzare i droni in agricoltura e questo rappresenta una grande evoluzione per il settore agricolo, poiché accompagna anche le aziende giovani nell'impegno per la riduzione dell'utilizzo dei principali input produttivi». ●

A SIDERNO

I Lions fanno visita alla Casa di riposo S. Antonio e donano un televisore

ARISTIDE BAVA

È stato certamente un modo diverso per solennizzare la tradizionale festa delle donne. Domenica in occasione della particolare giornata che esalta il gentil sesso, il Lions Club di Siderno, presieduto da Cinzia Lascale ha voluto dare vita ad una significativa iniziativa sociale omaggiando tutte le anziane signore ospiti della Casa di riposo S. Antonio con un mazzetto di mimose e, soprattutto, ha voluto lasciare un ricordo tangibile della giornata regalando alla struttura un moderno televisore di 55 pollici che permetterà a tutti gli ospiti della casa di riposo di condividere con un pizzico di serenità in più le loro giornate. Ma la cosa più significativa è stato il piacevole impatto sociale che i componenti della delegazione dell'associazione Lions guidata da Cinzia Lascale e composta dai componenti il direttivo Mary Pizzata, Antonella Avellis e Alfredo Gregorace sono riusciti a creare con le anziane signore. I lions dopo essersi intrattenuti con le suore della struttura che ac-

cudiscono con grande amore gli ospiti della casa di riposo hanno voluto anche parlare con tutte le donne, una per una, e farsi raccontare alcune fasi della loro vita. Una maniera significativa per ascoltare tante piccole storie di vita che tutte hanno

scritto – non dovrebbe essere la festa del consumismo, dei locali pieni o delle mimose comprate per abitudine. Dovrebbe essere, prima di tutto, un momento per fermarsi e ricordare davvero cosa significa essere donna. Stamattina siamo stati nella



voluto ricordare fortemente felici di poter condividere i loro ricordi più belli. Del resoconto di queste storie, e soprattutto della impressione che da questa storia è emersa, si è fatta portavoce la lions Antonella Avellis che ha voluto puntualizzare in una sua nota le sue considerazioni. «L'8 marzo – ha

casa di riposo Sant'Antonio. Abbiamo portato 27 piccoli mazzetti di mimosa alle donne che vivono lì. Le abbiamo incontrate una ad una. Alcune con un sorriso dolcissimo. Alcune con lo sguardo un po' perso, come se cercassero tra i ricordi di una vita lunga. Ma dietro quegli occhi c'è un mondo. Sono state fi-

glie. Sono state mogli. Sono state madri. Molte sono state lavoratrici, professioniste, pilastri silenziosi delle loro famiglie. Hanno conosciuto sacrifici, responsabilità, rinunce. Hanno cresciuto figli, tenuto insieme famiglie, attraversato tempi difficili con una forza silenziosa che spesso non fa rumore. Eppure, a volte, la società sembra dimenticarle. Stamattina pensavamo di portare noi un piccolo gesto: una mimosa, un sorriso, qualche parola. Ma la verità è che il regalo più grande lo abbiamo ricevuto noi. In quegli sguardi, in quelle mani strette con gratitudine, in quelle poche parole sussurrate c'era una lezione di vita, di dignità e di umanità. Quelle mimose le abbiamo consegnate noi. Ma il vero dono lo hanno fatto loro a noi. Perché il senso più vero dell'8 marzo non è celebrare per un giorno. È ricordare, ogni giorno, il valore delle donne. Soprattutto di quelle che il tempo ha reso fragili, ma non meno straordinarie». Con queste righe Antonella Avellis è entrata nel cuore di un problema sociale che interessa tutti noi e che, al di là della giornata dell'8 marzo, interessa il mondo degli anziani; di tutti gli anziani di cui troppo spesso la società si ricorda poco. L'iniziativa dei Lions è stata fortemente apprezzata e alla fine per tutti è stata una giornata bella e intensa. Una di quelle giornate che scaldano veramente il cuore perché riescono a far ricordare quanto sia importante ascoltare le lezioni di vita da chi, pur reso fragile dall'inesorabilità del tempo, riesce ancora a rimanere forte dei suoi ricordi e trasmettere esempi di grande dignità. ●



L'INCONTRO OGGI ALLA PARROCCHIA DI CANNAVÒ (RC)

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 17.30, presso l'Auditorium Santa Maria della Neve di Riparo Cannavò (Reggio Calabria), si terrà l'incontro-dibattito "Giustizia e referendum: capire per scegliere". Strumenti per una scelta libera e responsabile", promosso dalla Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve insieme alle associazioni del territorio che collaborano con la parrocchia: Oratorio Sant'Agata e Ape Reggina. L'iniziativa nasce dall'impegno della parrocchia e delle associazioni a offrire momenti di formazione civica e riflessione comunitaria, con l'obiettivo di accompagnare cittadini di ogni età nella comprensione dei temi fondamentali per la vita democratica e per la partecipazione consapevole. Si tratta di un'occasione preziosa per orientarsi nel dibattito sulla giustizia e sul referendum, strumenti centrali della democrazia, con un approccio chiaro, educativo e accessibile a tutti. L'incontro sarà strutturato in modo interattivo: oltre agli interventi dei relatori, i partecipanti potranno porre domande e

“Giustizia e referendum: capire per scegliere”

chiarire dubbi, vivendo l'evento come un vero spazio di dialogo e di crescita collettiva, in cui la comunità si confronta in spirito di ascolto reciproco e responsabilità condivisa.

I lavori saranno aperti dai saluti di don Giovanni Gattuso, parroco della Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve, che introdurrà il valore pastorale e comunitario dell'iniziativa.

Interverranno il dott. Giuseppe Lombardo, pubblico ministero antimafia di Reggio Calabria, in rappresentanza del Comitato per il No; l'avv. Francesco Calabrese, penalista del Foro di Reggio Calabria, in rappresentanza del Comitato per il Sì. Il dibattito sarà moderato dal prof. Vincenzo Malacrino, giornalista, garantendo un confronto equilibrato, rispettoso e costruttivo. Questa iniziativa rappresenta un momento significativo per rafforzare la partecipazione civica, sensibilizzare sulla responsabilità individuale e collettiva, e promuovere una cultura della giustizia e della democrazia. La parrocchia e le associazioni organizzatrici invitano tutta la comunità a prendere parte a questo momento di informazione, riflessione e dialogo, valorizzando la bellezza di una scelta libera, consapevole e responsabile. ●

GIUSTIZIA E REFERENDUM:
Capire per scegliere
Strumenti per una scelta libera e responsabile
MARTEDÌ 17 MARZO 2026
ORE 17.30
AUDITORIUM SANTA MARIA DELLA NEVE
RIPARO (R. C.)

SALUTI: Don Giovanni **GATTUSO**
Parroco S. Nicola di Bari S. Maria della Neve

INTERVENGONO:
Dr. Giuseppe LOMBARDO
Pubblico Ministero Antimafia Reggio Calabria
per il comitato del **NO** 
Avv. Francesco CALABRESE
Penalista del Foro di Reggio Calabria
per il comitato del **SÌ** 

MODERA PROF. VINCENZO MALACRINO
GIORNALISTA

Per una scelta consapevole, la cittadinanza è invitata a partecipare

Celebriamo l'orgoglio italiano
17 marzo 2026
ore 10,30

Giornata
Internazionale della Bandiera Italiana
Palazzo Tommaso Campanella
Sede del Consiglio della Regione Calabria
Via Quartiere Militare, n.28
89124 - Reggio Calabria


ANZIANI ITALIA
RETE ASSOCIATIVA ETAS-APS

Oggi, a Palazzo Campanella di Reggio Calabria, si celebra la Giornata internazionale della Bandiera Italiana, promossa da AIRA – Anziani Italia Rete Associativa. Un appuntamento che quest'anno assume un

valore particolare: la delegazione dell'associazione sarà accolta al Palazzo del Consiglio regionale per un incontro ufficiale con il presidente dell'Assemblea, Salvatore Cirillo. La giornata prevede un momento istituzionale dedicato al dialogo tra gli anziani provenienti da diverse realtà territoriali e il presidente Cirillo, in un confronto simbolico tra memoria, cittadinanza attiva e futuro delle comunità. A guidare la delegazione sarà

la presidente nazionale di AIRA, Maria Brunella Stancato, che sottolinea l'unicità dell'iniziativa: «In Italia siamo l'unica associazione che celebra la bandiera italiana insieme alle istituzioni. È un gesto che unisce generazioni e territori, ricordando a tutti il valore del tricolore come simbolo di identità e coesione». La celebrazione di oggi non sarà soltanto un omaggio alla bandiera, ma anche un'occasione per riafferma-

re il valore della partecipazione civica degli anziani, spesso custodi di memoria storica e protagonisti silenziosi della vita sociale. La Calabria, ancora una volta, si conferma terra capace di accogliere, valorizzare e dare voce alle energie positive del territorio. E il tricolore, simbolo di unità nazionale, accompagnerà una giornata che unisce istituzioni e cittadini in un unico gesto di riconoscenza verso la storia e il futuro dell'Italia. ●

OGGI L'INCONTRO COL PRESIDENTE SALVATORE CIRILLO
Anziani Italia celebra in Calabria
la Festa internazionale della Bandiera

IL 21 MARZO IL FORMAT IDEATO DALLA CATANZARESE DONATELLA GIMIGLIANO

La Calabria protagonista su Rai Uno con “Women for Women Against Violence”

Il Women for Women Against Violence – Camomilla Award, format ideato e scritto dalla giornalista catanzarese Donatella Gimigliano, Presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas, andrà in onda, in seconda serata, su Rai Uno il prossimo 21 marzo.

Il programma unisce le due principali emergenze femminili, il tumore al seno e la violenza di genere, dando spazio alle storie di donne sopravvissute, e trasformando la loro testimonianza in uno strumento di riconoscimento e in un messaggio di forza per altre donne che attraversano lo stesso dolore. Un racconto necessario che sposta lo sguardo oltre la cronaca, dando spazio alla rinascita, alla resilienza e alla possibilità concreta di riprendersi la propria vita. Un racconto televisivo, realizzato con Fondazione MedOr, SIAE e Acaia Medical Center, partner che hanno scelto di sostenere il valore culturale e sociale del progetto.

Dallo Studio 5 del Centro di Produzione Rai “Fabrizio Frizzi” andrà in scena un evento intenso e carico di emozione, condotto da Elenoire Casalegno e Arianna Ciampoli, con la regia di Antonio Centomani. Ad aprire la serata sarà la cantante Jolia B che, con “Un tempo per volare”, racconta la sua personale rinascita dopo il tumore al seno accompagnata dai primi ballerini della Fini Dance di New York, i calabresi Concetta Barillaro e Mirko Giordano, in una coreografia di grande impatto emotivo. Sul palco si alterneranno storie di donne che hanno trasformato il dolore in forza: la pianista Giuseppina

Torre racconterà la rinascita dopo la violenza attraverso la musica; Elisabetta Fararoni condividerà il suo percorso dopo una diagnosi di tumore a soli trent'anni; l'ex

Giletti e la giornalista Rebecca Pecori, Manuela Moreno, Bianca Nappi, e il Brigadiere Capo dell'Arma dei Carabinieri – Legione Campania, Salvatore Carotenuto.

la violinista dall'archetto luminoso Elsa Martignoni, la straordinaria voce di Angela Loy Williams, i musicisti della Women for Women Orchestra coordinati da Ma-



modella e influencer Ilaria Capponi affronterà il tema del body shaming e della fragilità dietro l'apparenza. Forte anche l'appello di Antonietta Tuccillo, affetta da un tumore ovarico ad alto grado con recidive, oggi considerata in fase cronica, al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sulla “doppia condanna tra malattia e povertà”. Significativa la presenza calabrese. Accanto a Donatella Gimigliano, anima e fondatrice del progetto, il Maestro orafo crotonese Michele Affidato, storico partner che ha creduto in Women for Women against Violence sin dalla sua nascita, firmerà anche quest'anno la scultura del Camomilla Award, simbolo di rinascita e solidarietà, consegnata a personalità come Massimo

Grande spazio sarà dedicato alla danza con il Direttore Creativo Antonio Fini, anche lui calabrese, e con i ballerini cosentini Simona Federico, Giada Gambilongo, Fabiola Prezioso ed Elena Simari, che porteranno sul palco Rai talento, energia e identità del territorio. Le coreografie saranno firmate da Erika Spaltro, con l'assistenza di Carmela Caparelli. Artisti e professionisti che hanno scelto di partecipare a titolo gratuito, mettendo il proprio talento al servizio di una causa sociale di grande rilievo. Un gesto di generosità e sensibilità che arricchirà il programma non solo dal punto di vista artistico, ma anche umano. Non mancheranno momenti di spettacolo e grande musica con gli irresistibili Gemelli di Guidonia,

riella Restuccia di Musitalia. Un intreccio di linguaggi artistici che renderà la serata dinamica, emozionante e capace di alternare leggerezza e profondità.

La Calabria, attraverso i suoi talenti, si conferma così terra di creatività, sensibilità e impegno civile e porterà su Rai Uno un messaggio di solidarietà che parla all'intero Paese.

Il percorso di “Women for Women against Violence” proseguirà anche dal vivo: dal 1° al 15 maggio la mostra fotografica del decennale dell'evento approderà al Palazzo delle Esposizioni Ex Stac di Catanzaro, portando nel cuore del capoluogo calabrese i 21 scatti simbolo del progetto, dedicati alla rinascita dopo la violenza e il tumore al seno. ●